



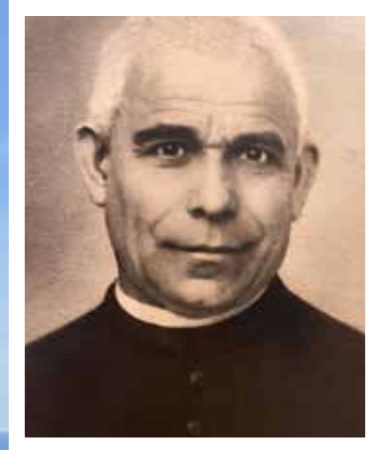
**OPERA
DON ORIONE**
— Sanremo —

AMICI

Notiziario dell'Opera Don Orione di Sanremo

Sanremo N.17 Giugno 2023

Don Orione, sempre chino
sulle necessità dei fratelli



SEMPRE CHINO
SULLE NECESSITÀ DEI FRATELLI
CON ORIONE

CARO DON ORIONE... BUON COMPLEANNO!

Le donne di Pontecurone avevano l'abitudine di raccogliersi, durante il mese di maggio, nel cortile di una famiglia per recitare il Rosario di fronte ad una immagine della Madonna. Oltre a pregare erano solite infiorare di rose l'immagine di Maria per manifestare alla Vergine i loro sentimenti e la loro bella devozione. Nel maggio del 1872 tutte le rose appassirono meno una che si conservò a lungo fresca e bella. Il fatto fu riferito al parroco che lo interpretò come il segno di una grazia speciale che la Madonna avrebbe concesso al loro paese. Infatti nel mese successivo, domenica 23 Giugno, mamma Carolina diede alla luce il suo quarto figlio Luigi "grazia di Maria".

Don Orione dirà "oggi 24 giugno è l'anniversario del mio Battesimo e ieri era l'anniversario della mia nascita. Mi chiamarono Giovanni, il santo del giorno e io sono Giovanni nei documenti. Mi chiamarono anche Luigi perché era morto un mio fratellino ed io ne ereditai il nome.."

Fin dall'infanzia tuttavia don Orione viene chiamato con il semplice nome di Luigi e nelle sue lettere si firmerà "sac. o don Luigi Orione"

La famiglia Orione abitava a Pontecurone in un rustico antistante alla residenza estiva del ministro Urbano Rattazzi. Qui gli sposi Orione erano stati accettati gratuitamente in cambio del servizio di portineria. L'anno dopo la famiglia dovette trasferirsi nella casa Marchese di fronte al palazzo Rattazzi.

Abitavano a pian terreno pagando un piccolo affitto. Qui il piccolo Luigi trascorse la sua infanzia.

Mamma Carolina viene così presentata dal figlio "Quella povera vecchia contadina di mia madre si alzava alle tre di notte e via a lavorare, e pareva sempre un fuso che andasse, e sempre faceva e s'industriava: faceva da donna e, con i suoi figli, sapeva fare anche da uomo, perché nostro padre era lontano, a lavorare sul Monferrato: batteva il falchetto per fare l'erba, e lo affilava essa, senza portarlo all'arrotino; faceva la tela con canapa filata da essa; e i miei fratelli si divisero tante lenzuola, tanta bella biancheria, povera mia madre!..."

Papà Vittorio di animo buono, sempre disposto ad aiutare gli altri... Il lavoro di selciatore di strade, duro e poco redditizio, non gli permetteva l'ozio e tantomeno le alte disquisizioni della politica. L'anticlericalismo dilagante condizionava la sua pratica religiosa, ma non ne comprometteva la fede e l'onestà. Quando sarà il momento, non solo non ostacolerà la scelta di Luigi a farsi prete ma chiederà a lui coerenza e fedeltà assoluta "sacerdote sì ma... vero sacerdote!"

Nel festeggiare il suo compleanno, vogliamo chiedere a don Orione di indicarci sempre le "sue orme" che ha lasciato nella storia per condividere quel grande "fuoco" di carità che ha scaldato tanti cuori immersi nel freddo della vita.

Don Gianni



RIPARTE UN NUOVO ANNO DI SERVIZIO CIVILE AL DON ORIONE DI SANREMO

Si è appena concluso un anno di servizio civile presso il Piccolo Cottolengo di Sanremo e già si riparte con questa bellissima esperienza per tre ragazzi del nostro territorio: Abdelghani, Lorenzo e Giuliano. Diversi per età, provenienza geografica e culturale, accomunati dalla volontà di mettersi in gioco nel periodo della loro giovinezza, facendo qualcosa di utile per gli altri.

I progetti di servizio civile rimandano spesso ad attività di assistenza ad anziani, minori, immigrati, disabili e malati; oppure ad attività di cura, riabilitazione e reinserimento sociale, piuttosto che di protezione civile, difesa ecologica e salvaguardia del patrimonio dell'ambiente e del territorio, ecc.

Al bando di selezione per il Servizio Civile Universale possono fare domanda tutti i giovani tra 18 e 29 anni di cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché siano regolarmente soggiornanti in Italia. E' un'esperienza che, se vissuta come dovrebbe, è una grande risorsa per il settore in cui si svolge così come per i ragazzi stessi....

Ma lasciamo parlare loro....

"Il servizio civile è una scelta volontaria che permette ai giovani di svolgere attività di utilità sociale in vari settori, come l'assistenza ai disabili, la tutela dell'ambiente, la cultura, l'educazione e molti altri. Ci si aspetta di impegnarsi in attività che contribuiscano al bene comune e di acquisire competenze ed esperienze utili per la propria formazione personale e professionale. Inoltre, il servizio civile può rappresentare un'opportunità per conoscere nuove persone, fare nuove esperienze e avere una crescita personale". **Lorenzo**

"Sono contento di fare questa esperienza perché mi piace dare una mano a chi ha bisogno e poi mi aiuta anche a imparare un po' bene l'italiano". **Abdelghani**

"Ho scelto di candidarmi al servizio civile perché è una cosa utile, offrire l'aiuto al prossimo è una cosa che appaga molto ed è sempre bello. Penso che il servizio civile è un'esperienza che almeno una volta nella vita le persone devono fare, chi per mettersi in gioco, chi per sconfiggere la timidezza, chi per crescita personale ma soprattutto per donare aiuto per chi ne ha bisogno". **Giuliano**

Raffaella Petunia



IN RICORDO DI SAN LUIGI ORIONE: VISITA ALLA CAMERETTA E CENA CONVIVIALE

Il 16 Maggio, come ogni anno, ricorre l'anniversario della Canonizzazione di San Luigi Orione, nostro Fondatore. Per l'occasione il Direttore della struttura Don Gianni Castignoli, l'economista Don Fulvio Ferrari e il cappellano Don Graziano Colombo dell'Opera Don Orione di Sanremo hanno offerto una cena aziendale al ristorante "Marinella" a tutti i dipendenti, per trascorrere qualche ora in spensieratezza. Poco prima del convivio l'appuntamento era nella cappella di Villa Santa Clotilde. Ivi Don Fulvio espone minuziosamente gli ultimi tre giorni di vita trascorsi a Sanremo dal Santo, con curiosi ed arguti piccoli aneddoti che ben descrivono il temperamento del Santo, delineando a parole l'immagine di Don Orione.

Altro toccante momento è la visita, la preghiera e la foto di rito nella cameretta di San Luigi Orione dove i partecipanti hanno ricevuto in dono un'immaginetta sacra con Postulazione ex Indumentis.

Molti dipendenti di nuova assunzione, e non solo, hanno gradito ed apprezzato la presentazione e la descrizione di questo piccolo Uomo dalla grande generosità d'Animo, così come la cena fraterna che ne è seguita subito dopo.

Qui di seguito le loro riflessioni:

.... E' stato interessante l'intervento di Don Fulvio, il quale mi ha dato la possibilità di scoprire che una persona di umili origini come Don Orione è riuscito da zero a costruire un impero per aiutare i più bisognosi. Piacevole è stato l'invito a cena, in questo modo abbiamo avuto la possibilità di essere tutti insieme come una grande famiglia....

Desia S. Oss

.... Ascoltando Don Fulvio, narratore bravissimo, ho capito delle cose che non sapevo sul nostro fondatore e penso abbia coinvolto tutti nel suo racconto e poi la cena è stata una bella iniziativa in quanto ha dato la possibilità di unirci come gruppo di lavoro....

Michela F. segretaria Front Office

.... Siamo rimasti colpiti dalla storia di San Luigi Orione, che non conosceamo, e come fosse possibile, per l'epoca storica, l'impatto mediatico scaturito dal passaggio del carro funebre lungo le strade liguri durante il trasferimento verso la cittadina di Tortona per celebrare le sue esequie. La capacità comunicativa di Don Fulvio, durante la narrazione, ci ha piacevolmente sorpresi per l'abilità nel catturare e attrarre l'attenzione di noi ascoltatori.

La cena subito dopo è stata un momento di convivialità insieme ai colleghi delle varie figure professionali, insomma davvero una serata gradevole

Tommaso Z. e Simone C. – FKT

.... Mi ha fatto molto piacere rivisitare nuovamente la camera di San Luigi Orione e nondimeno l'omaggio delle immaginette del Santo, di cui una l'ho personalmente donata alla cappella dell'ospedale pediatrico del Gaslini di Genova per le cure prestate a mio figlio Erdogan. Sono 15 anni che sono dipendente nella famiglia dell'Opera Don Orione e la cena offerta dalla Direzione è stata una interessante novità, in quanto ha regalato un momento di condivisione e compartecipazione. Grazie per l'ospitalità...

Francesca D. B. Oss

*SAN LUIGI ORIONE: VORREI FARMI CIBO
SPIRITUALE PER I MIEI FRATELLI CHE HANNO
FAME E SETE DI VERITA' E DI DIO.*

Angela Mottola



CHIUSURA DEL MESE MARIANO

Al Piccolo Cottolengo sanremese il Mese Mariano si è concluso con una meravigliosa visita al Santuario della Madonna della Costa di Sanremo.

Grazie all'aiuto dei nostri super volontari, è stato possibile accompagnare molti dei nostri ospiti al celebre Santuario, una vera e propria processione dal Piccolo Cottolengo alla Madonna della Costa, per poi recitare tutti insieme il Santo Rosario guidati da Don Fulvio.

La presenza di amici e volontari è stata davvero indispensabile non solo per il trasporto degli "ospiti" ma anche per la preghiera comunitaria.

Ma nel mese di Maggio l'esperienza spirituale non si è fermata qui.

Una gita speciale è stata organizzata sempre per i nostri ospiti, con una meta davvero incantevole: il Santuario della Madonna di Laghet in Francia.

Qui le Suore del Santuario ci hanno accolto per una preghiera collettiva presso la Cappella, per poi spiegare un pochino di storia sul convento. Gli ospiti hanno potuto immergersi nella spiritualità del luogo per poi recitare il Santo Rosario insieme a Don Gianni, davanti all'altare dedicato alla Madonna di Laghet.

La chiusura del Mese Mariano di quest'anno è stata un'occasione unica per vivere momenti di spiritualità e condivisione proprio come i vecchi tempi, ovvero prima della pandemia.

Fabrizio Rinaldi



CONFERENZE DI DON FULVIO FERRARI AL SOGGIORNO DON ORIONE

Si è felicemente concluso con l'inizio dell'estate il ciclo di conferenze tenuto da don Fulvio Ferrari, dedicato agli ospiti del Soggiorno don Orione: una presenza competente e costante quella del venerdì mattina, che ha arricchito culturalmente il programma delle attività.

"Ben volentieri ho accettato l'invito a tenere una conferenza settimanale agli ospiti del Soggiorno Don Orione di Sanremo" ci racconta lo stesso don Fulvio, "anche perché tornando dopo dodici anni, solo pochi di loro erano di mia conoscenza, la maggior parte non li conoscevo: è stata quindi un'occasione anche per me per conoscere, dialogare, produrre... proporre qualche cosa di formativo. Ho cominciato quindi con la presenza di don Orione a Sanremo; ci tenevo che sapessero che erano in una casa di don Orione: gli inizi di don Orione a Sanremo, l'acquisto del Convitto San Romolo al tempo di Monsignor Daffra nel 1899, i primi passi, e poi col Convitto San Romolo alcuni personaggi famosi del Convitto, in primis Ignazio Silone, che tutti conoscono, autore del libro 'Uscita di Sicurezza', in cui un intero capitoletto dal titolo 'Incontro con uno strano prete' è dedicato completamente a Don Orione, e poi la figura meno conosciuta, però drammaticamente profonda e di una sensibilità unica, quella del fratello Romoletto. Sono quindi passato ad illustrare come ha fatto don Orione ad acquistare Villa S. Clotilde, e poi successivamente anche (ad opera di don Sterpi) il Piccolo Cottolengo, come fiore della preziosa morte di don Orione. Nel frattempo abbiamo anche sfruttato un po' secondo l'anno alcuni incontri: ad esempio, a gennaio l'incontro tra don Orione e don Bosco, a metà febbraio la figura di frate Ave Maria, sotto Pasqua abbiamo parlato di come si è svolto il processo a Gesù dal punto di vista politico e religioso, vicino all'anniversario della morte di don Orione ho raccontato gli ultimi suoi tre giorni passati qui a Sanremo, nel mese di maggio ho parlato della storia del Santuario della Madonna della Costa.

Ecco, tutto questo ci ha permesso di conoscere meglio la figura di don Orione e anche l'inserimento di don Orione all'interno del tessuto storico e civile della città di Sanremo, dando un contributo di conoscenza di questi argomenti, e anche soprattutto un contenuto di conoscenza tra di noi, tra me e gli ospiti.

Ringrazio l'educatrice Chiara che ha consentito questa presenza settimanale all'interno del programma del Soggiorno Don Orione."

La presenza di una figura religiosa a disposizione degli ospiti è una peculiarità del Soggiorno don Orione: oltre alle conferenze, vi si celebrano diverse messe nel corso dell'anno, utilizzando la cappella interna o il bellissimo parco.

Appuntamento a settembre per il prossimo ciclo di incontri!

Chiara Maffei



GLI EX ALLIEVI A SANREMO

Su iniziativa della Provincia territoriale di San Benedetto, una folta schiera di Ex Allievi accompagnati dai loro congiunti e dal loro Presidente territoriale Amedeo Balboni, si sono ritrovati a Villa Santa Clotilde in Sanremo unendosi alla comunità orionina nella città in cui nella notte del 12 marzo 1940 il Santo della Carità è salito al Cielo.

La loro venuta a Sanremo ha segnato la ripresa delle attività associative forzatamente interrotte negli anni passati dalla funesta pandemia.

La presenza degli Ex Allievi provenienti da diverse Regioni, tra cui la Sardegna rappresentata dal nostro Presidente emerito Dott. Felice Salis, in un luogo così importante per la Congregazione e per noi devoti del nostro Don Orione, è stato un motivo per rendere grazie dello scampato pericolo e rinnovare la gratitudine al Santo che tanto ci ha amato, al punto di riconoscerci parte integrante dalla Famiglia Carismatica della sua Congregazione istituendo l'Associazione degli Ex Allievi avvenuta al Paterno di Tortona il 27 maggio 1934.

I giorni dal 9 al 12 marzo del nostro soggiorno a Villa Clotilde, radicalmente rinnovata e molto accogliente, sono stati scanditi da innumerevoli iniziative e visite che ci hanno piacevolmente coinvolti grazie alla squisita disponibilità del Direttore della casa, Don Gianni Castignoli, e di Don Fulvio Ferrari Vicario ed Economo della casa, che ringraziamo.

Le iniziative sono culminate con la celebrazione eucaristica solenne di domenica 12 presieduta dal Vescovo Mons. Antonio Suetta con la presenza dei religiosi orionini e altri sacerdoti diocesani concelebranti.

Il riunirci poi tutti nella cameretta che ospitò Don Orione negli ultimi giorni della sua vita terrena e dove spirò rivolgendosi a Dio con le sue ultime parole piene di fiducia : "Gesù, Gesù,.... vado", ha riempito i nostri cuori di profonda commozione trasformata in preghiera e in motivo di un rinnovato patto di fedeltà al carisma del Santo e della sua cara Congregazione. Sono stati pertanto giorni vissuti nel segno dell'amicizia e della spiritualità, questi luoghi hanno richiamato tutti noi alla perseveranza degli insegnamenti ricevuti e quindi a continuare il nostro cammino di buoni cristiani e cittadini.

Ave Maria e avanti !

Mauro Sala

Presidente Nazione dell'Associazione Ex Allievi



UN POMERIGGIO DI MUSICA E COMUNIONE

Il 21 Maggio il Piccolo Cottolengo di Sanremo è stato animato dalla Banda Pasquale Anfossi di Taggia, che ha presentato un coinvolgente concerto con musiche di diversi autori, tra cui D.Tepasso, G. Donizetti, F. Brezzo, N. Bartolucci, K. Scott, S. Pucci e anche i Pooh.

La direzione del maestro Vitaliano Gallo ha saputo guidare la banda in un'emozionante esibizione, che ha coinvolto il pubblico presente in un momento di gioia e condivisione.

L'evento è stato anche un'occasione per dar voce e testimonianza all'Associazione Volontari "Don Orione" alla ricerca di nuove persone che possano dedicare un momento di servizio e amicizia agli ospiti della struttura.

Nell'Opera "Don Orione" i VOLONTARI sono persone generose e sensibili che sanno donare tempo e forze a persone bisognose di aiuto e di amicizia.

Conclude il direttore Don Gianni Castignoli: "Il concerto ha fatto vibrare i cuori dei presenti, regalando un'esperienza di gioia e condivisione. La musica ha il potere di unire e di creare un'atmosfera speciale, un grazie al Maestro Vitaliano Gallo per questo regalo"



COME AIUTARE L'OPERA DON ORIONE A SANREMO?

L'Opera di Don Orione ha bisogno del tuo aiuto.

SOSTIENILA!

CON DONAZIONI

CRÉDIT AGRICOLE

IBAN: **IT81R0623022703000043927303**

Bonifico intestato a:
Provincia Religiosa San Benedetto



CON TESTAMENTO

Luogo e data

Io sottoscritto...

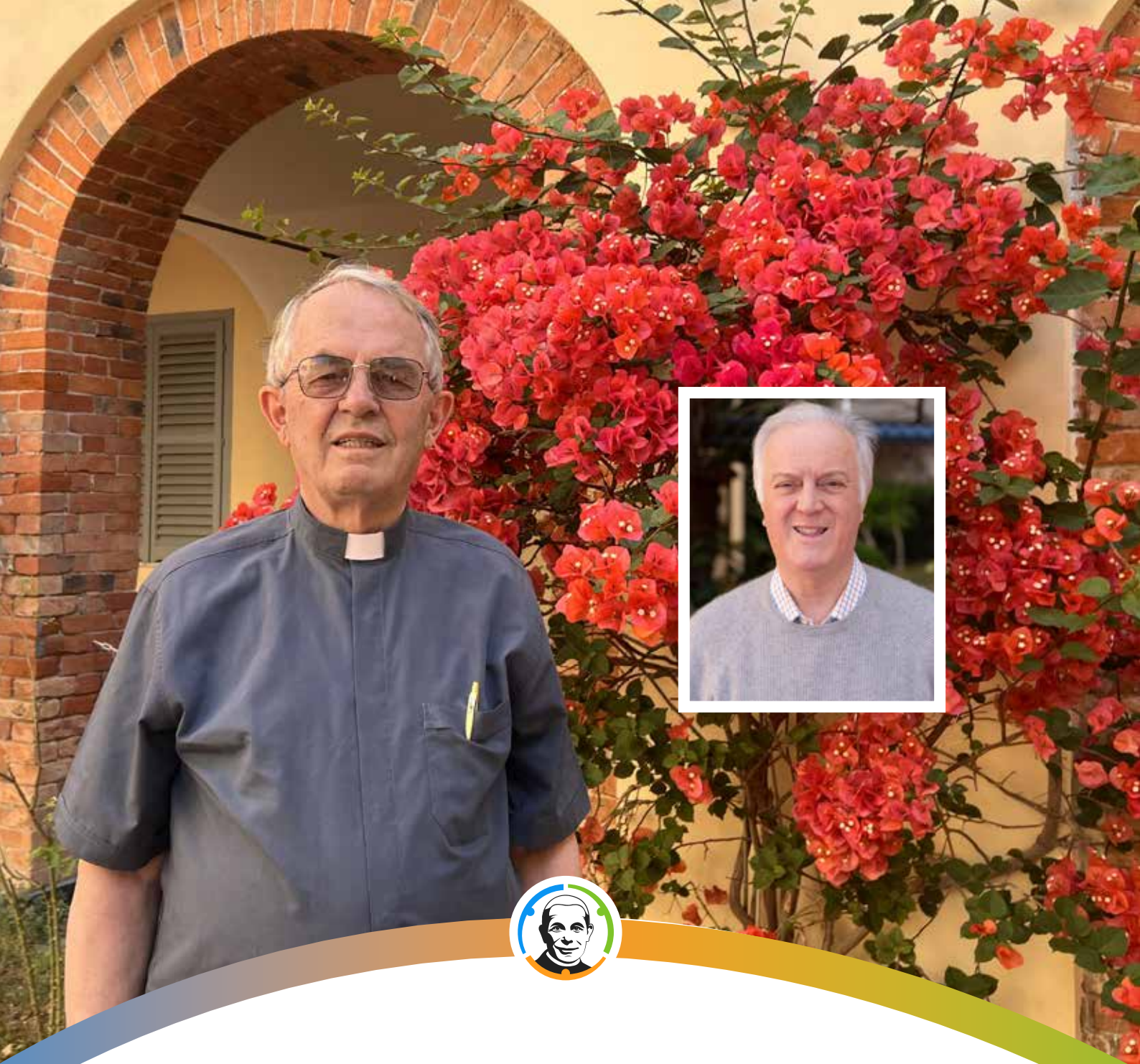
Nel pieno delle mie capacità mentali revoco ogni mio precedente testamento e nomino erede universale la Provincia Religiosa San Benedetto di Don Orione SanRemo.



Firma

CON LA PREGHIERA!





Carissimi,

essendo trascorso il tempo del mio mandato a Direttore dell'Opera Don Orione in Sanremo, sono qui per dirvi che sono destinato ad essere parroco della Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo di Genova.

"Passo la palla" a don Fulvio che è un bravo giocatore e che è stato eletto nuovo direttore. Egli è già stato a lungo in questa casa, seguendo tutti i lavori di ristrutturazione e contribuendo a dare un aspetto elegante e accurato a tutta la struttura. Personalmente sento il bisogno di manifestare la mia riconoscenza a tutti gli amici coi quali ho cercato di collaborare per il

bene dei nostri ospiti che rimangono sempre al centro del nostro servizio e delle nostre cure. Un grazie a tutto il personale col quale ho sempre interagito per costruire e rafforzare un clima di fiducia e di armonia nei vari ambienti della casa. Parto con un po' di nostalgia lasciando un ambiente nel quale ho vissuto momenti critici, specialmente durante la pandemia, ma anche occasioni stupende nelle quali ho condiviso tanti bei sentimenti ed emozioni. Ringrazio di tutto il Signore che mi ha sempre accompagnato con la sua presenza. Imploro il dono dello Spirito Santo perché il carisma di Don Orione illumini sempre la vita di questa casa.

Vi saluto con affetto

don Gianni

"La nostra Banca è la Divina Provvidenza e la nostra borsa sta nelle vostre tasche e nel vostro buon cuore, cari benefattori" don Orione

Un grazie pieno di riconoscenza
**alla Signora Adriana Hintermann,
ai coniugi Facello Aldo e Maria Teresa,
a tutti i benefattori anonimi**